

## **STORIA DEI DIVERSI MONUMENTI AI CADUTI DI ROCCARAINOLA**

### **PRIMA FASE: 1919-1939: DAL MONUMENTO ALLA TARGA**

**1919.** Costituzione del Comitato pro-Monumento. Raccolta dei fondi.

**1923.** Bando di concorso per il monumento. Scelto lo scultore Alberto Estrafallaces di Caserta.

**1925.** Estrafallaces presenta due bozzetti. Scelta di uno di essi. Il preventivo di spesa (22.000 lire) supera la somma raccolta (20.000 lire). Il Comitato e la stessa popolazione non riescono a superare l'ostacolo. Alla fine si opta per una targa da richiedere allo stesso Estrafallaces, ma l'obiettivo del monumento si allontana ancora e lo stesso Comitato perde coesione e colpi.

**1927.** Nasce a Roccarainola la "Biblioteca Popolare "Eroi Rocchesi 1915-1918", che dà un nuovo stimolo all'iniziativa.

**1929.** Il podestà Antonio Martino decide di affidare l'esecuzione della targa allo scultore Enzo Puchetti, che, venuto a Roccarainola, individua nella base del campanile della chiesa madre la sede ideale per la sua opera.

**1930.** La targa viene inaugurata il 24 maggio 1930.

### **SECONDA FASE: 1973-1980: IL SECONDO COMITATO**

**1973.** a seguito della pubblicazione dell'opera "Roccarainola tra le due grandi guerre" di Pietro Manzi si costituisce un nuovo Comitato, per la erezione di un monumento in ricordo delle vittime delle due grandi guerre e di quelle civili del bombardamento de 1943.

**1975.** Nonostante evidenti segni di lassismo da parte del Comitato, l'entusiasmo di Manzi porta alla realizzazione di qualche bozzetto allo scultore Francesco Capasso di Scisciano.

**1979.** Il Capasso elabora due bozzetti che vengono depositati presso la casa comunale di Roccarainola.

**1980.** Il terremoto mette fine a questo secondo tentativo. Il Comitato di fatto non esiste più e i due bozzetti finiscono miseramente in frammenti lungo le strade del paese per la mala cura di chi le trasporta fuori dall'edificio comunale.

**1981.** Negli Atti N6. del dicembre 1980 viene pubblicato l'aggiornamento dell'opera di Manzi del 1973.

### **TERZA FASE: 1988-1992-2012: FINALMENTE UN MONUMENTO**

**1988.** L'amministrazione comunale commissiona allo scultore Camillo Capolongo di Roccarainola l'esecuzione di una statua per un monumento ai caduti.

**1992.** L'8 novembre 1992 la statua di questo scultore viene collocata in Piazza San Giovanni, nello spazio antistante alla Casa del Fascio, e inaugurata ufficialmente. Installata provvisoriamente su di un piedistallo in cemento, occorre provvedere al completamento del monumento.

**1994-1995.** La statua di Capolongo, profittando di lavori da farsi in loco, viene trasportata in un deposito del comune, ove resterà abbandonata per oltre 15 anni.

**2003.** Michele Scotti scrive agli amministratori comunali di provvedere alla realizzazione del monumento ai caduti, stigmatizzando lo stato di abbandono della statua.

**Giugno 2010.** La statua viene finalmente liberata dalla sua indecorosa condizione e collocata nel neonato Museo Civico.

**28 Gennaio 2012.** Il Circolo Culturale Duns Scotto organizza un evento culturale nel Museo Civico per rilanciare l'impegno di dotare Roccarainola di un degno monumento ai suoi caduti militari e civili, a doveroso ricordo dei 52 morti della prima, dei 30 della seconda, e delle 35 vittime civili del bombardamento del 18 luglio 1943.